

Alla ca

Virginia Raggi

Sindaca di Roma Capitale

Flavia Marzano

Assessora a Roma semplice, alla trasparenza e alla partecipazione

Giunta di Roma capitale

Marcello De Vito

Presidente Assemblea Capitolina

Consiglieri di Roma Capitale

Roma, 6 dicembre 2017

OGGETTO:  Richiesta sottoscrizione da parte di Roma Capitale della "Carta di Avviso Pubblico – codice etico per la nuova politica" e trasparenza nomine apicali all'interno della imminente riorganizzazione  dell'amministrazione  Capitolina

Le scriventi associazioni chiedono che Roma Capitale sottoscriva la *Carta di Avviso Pubblico – Codice Etico per la Buona Politica,* realizzata da un gruppo di lavoro dell' omonima associazione che raggruppa molti enti locali italiani (compresa Roma Capitale), che richiede ai sottoscrittori impegni assai più stringenti di quanto previsto dalla legge rispetto alla trasparenza, ai conflitti d'interesse e ai comportamenti di politici e funzionari apicali. Ironia della sorte, la Carta era stata già presentata in Aula Giulio Cesare il 3 dicembre 2014, mentre nel palazzo scattavano le prime perquisizioni dell’indagine "Mondo di mezzo". Ma da allora, nonostante le nostre ripetute sollecitazioni, è rimasta in un cassetto.

Riteniamo importante che la Carta venga adottata, e ciò soprattutto in occasione della imminente applicazione della Delibera 222/2017, che riorganizza l'apparato amministrativo della Capitale conferendo maggiori e più ampi poteri al Direttore generale e ai 4 vicedirettori che avranno la responsabilità delle nuove macrostrutture. Chiediamo quindi che le nomine che saranno effettuate all’interno della nuovo assetto amministrativo rispondano a criteri di trasparenza, rendendo noti i curricula e i criteri di valutazione, che speriamo privilegino la competenza, l'esperienza e anche – viste le premesse politiche dell’attuale maggioranza - la discontinuità rispetto ai ruoli di responsabilità occupati in precedenti amministrazioni.

Con l’occasione proponiamo anche   una riflessione sui rischi della semplificazione burocratica che preveda "poteri di avocazione" da parte dei vertici capitolini: se non possiamo che essere favorevoli a uno snellimento della burocrazia comunale, in molti casi afflitta da lentezze e immobilismo, dobbiamo constatare, per la nostra esperienza diretta (a partire dalle vicende dello sciagurato regime commissariale dell'Emergenza Traffico), che troppo spesso la necessità di  accelerazione delle pratiche è inversamente proporzionale all'interesse pubblico generale e può andare a detrimento delle indispensabili cautele e tutele poste a presidio del bene collettivo.

E’ quindi più che mai necessario che l’Amministrazione si impegni nella direzione della massima trasparenza su ogni aspetto delle attività istituzionali e amministrative, e introduca regole stringenti, che “*indicano concretamente come un amministratore pubblico può declinare nella propria attività quotidiana, attraverso una serie di impegni, regole e vincoli, i principi di trasparenza, imparzialità, disciplina e onore previsti dagli articoli 54 e 97 della Costituzione*”. Non un insieme rigido di disposizioni “calate dall’alto”, ma al contrario, “*uno strumento aperto, possibile termine di riferimento per l’elaborazione di qualsiasi codice di condotta per amministratori pubblici di cui un ente locale intenda dotarsi”*.

Chiediamo quindi che sia inaugurato al più presto uno spazio sul sito istituzionale dove siano spiegate ai cittadini tutte le novità introdotte, i criteri adottati per la scelta dei candidati, e le informazioni sui nominati.

In fede

Associazione Carteinregola

CILD Centro d’Iniziativa per la Legalità Democratica

Cittadinanzattiva Lazio Onlus

OPA Osservatorio Pubblica Amministrazione

Open Polis